



IL PODISTA



Informazioni Cronaca Satira Critica RISERVATO AI SOCI

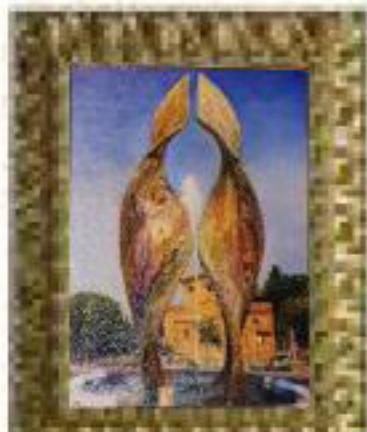
La redazione: carlo-savini@alice.it - femino.fanti@fastwebnet.it - claudio.magnanelli@alice.it



L'evento

Grande... la scelta del Direttivo della Podistica di incontrare Riccarda Casadei al Molinetto. Un luogo dove si respira aria di Romagna e dove sveltano i cimeli testimoniando il ricordo del Maestro: il busto, le foto ricordo, tutte testimonianze che sicuramente la Signora Riccarda ha apprezzato. Una bella coreografia è stata la predisposizione di Livio che, con il motivo di consegnare la sua opera dedicata al maestro all'ospite, ha disposto un percorso d'accoglienza, con sue opere, nature morte, autoritratti che dall'ingresso del locale creavano un itinerario sino alla sala riservata all'evento. Bella anche l'accoglienza del picchetto d'onore formato dal Presidente, dai fondatori della Podistica e un tocco di femminilità che ha offerto fiori all'ospite. Il pranzo è stato ottimo con i tempi di servizio giusti e nel finale una torta, buona e bella per le immagini del Maestro e il simbolo della Podistica decorati sopra. *locarlo*





*incontro
con
l'Arte*





l'ospite



il brindisi



la targa a ricordo



il taglio della torta



le cartoline

L'incontro della Podistica con Riccarda Casadei

Era un evento atteso da molto tempo, l'incontro della podistica con la titolare del nome Casadei di cui noi ci fregiamo.

Un pranzo a cui non è mancato niente: il tavolo degli ospiti, il brindisi augurale di continuità, la targa a ricordo donataci dalla Casadei Sonora, il pensiero ai presenti della serie di cartoline personalizzate a "Romagna Mia", il taglio della Torta e infine anche il mega TV per seguire in diretta la partita.



la partita

Qualcuno..., a cui non piace il dolce, ha pensato di assicurarsi che nel futuro del direttivo ci sia la continuità di Cinzia di portare il dolce nelle riunioni del Consiglio nominandola "Mis Dolce" per il 2015, con la speranza che non si stanchi.



la nomina

TORO dal 21 aprile al 20 maggio

Caro Toro, sei una persona affidabile, realista e con i piedi saldamente per terra. Non ti tiri mai indietro di fronte agli impegni e sei capace di resistere ad oltranza. Solo doveri? Per niente! Sei un entusiasta cultore di tutti i piaceri della vita, gola ed eros in primo luogo!



Franco	Vitali	24/04
Gabriella	Valenti	28/04
Pierina	Salvadego	28/04
Libero	Bartoletti	30/04
Livio	Fantinelli	11/05
Laura	Valmori	11/05
Daniele	Graziani	16/05
Angela	Foschini	17/05
Lorenzo	Senzani	17/05
Giacomo	Montanari	19/05
Enrico	Piero Pasi	19/05
Giuseppe	Bandini	20/05



GEMELLI dal 21 maggio al 21 giugno

Chi dice Gemelli dice intelligenza. Vivace, abile, curioso, hai voglia di esplorare il mondo intero, di conoscere e di apprendere tutto. Il guaio? È che ti stanchi subito, e passi ad altro senza aver terminato.

La tua dualità rappresenta la tua capacità di osservare entrambi i lati della medaglia: e non è da TUTTI!



Angela	Castagnoli	22/05
Paola	Piazza	23/05
Giorgia	Guberti	26-05
Claudia	Flori	27/05
Paola	Primanti	27/05
Vilma	Agostini	06/06
Ades	Rizzi	11/06
Giulia	Guberti	16/06
Mauro	Battaglia	20/06



INGREDIENTI

(per quattro persone)
 600 g di polpa di vitello
 ½ peperone rosso
 ½ peperone giallo
 1 cucchiaino di paprica dolce
 1 patata
 3 cucchiai di olio di oliva
 ½ spicchio d'aglio
 Un mazzetto di prezemolo
 Sale e Pepe

Bocconcini di vitello all'Ungherese

PREPARAZIONE

Privare i peperoni da scemi e filamenti interni, lavarli, tagliare a strisce o a quadretti.

Sbucciare la patata, tagliarla a tocchetti di 3 cm, metterli a cottura per 6 minuti in acqua salata.

in una teglia scaldare l'olio, tagliare la polpa di vitello in dadini di 3 cm, salare e pepare rosolarli nell'olio in tutte le sue parti. Unire la paprica e l'aglio tagliato finemente,

mescolare con un cucchiaino di legno e far insaporire per 2-3 minuti.

Aggiungere i peperoni e farli rosolare brevemente, bagnare con ½ bicchiere d'acqua, aggiustare di sale e pepe e far cuocere per 30 minuti c/a.

5 minuti dal termine, aggiungere i tocchetti di patata, mescolare delicatamente sino a completamento di cottura.

Servire i bocconcini cospargendoli di prezemolo tritato.

Gli uomini a 20 anni lo fanno MMS (mattino mezzogiorno e sera)

a 40 anni lo fanno MMS (martedì mercoledì e sabato)

a 50 anni lo fanno MMS (marzo maggio e settembre)

A 80 anni lo fanno MMS (magari maria santissima !!!!!)

A una festa da ballo, il giovane Cadetto si avvicina a una bellissima signora bionda e la invita a ballare. Mi dispiace- dice lei - ma io non ballo con un bambino... Oh, scusi! - risponde il Cadetto. - Non sapevo che lei fosse in stato interessante...

Due carcerati devono scavalcare 100 cancelli per uscire di prigione. Al cinquantesimo uno fa all'altro "sei stanco?" e lui dice "no". Al novantesimo gli chiede di nuovo "Sei stanco?" e lui risponde "si", e quello " allora torniamo in dietro"...

Un tale entra dal farmacista : "Scusi ha dell'acido acetilsalicilico?" "Intende dire dell'aspirina ..." gli chiede il farmacista "Si, ma me ne dimentico sempre il nome..."

le raccoglie
Angelo



Cuori solitari

Qual è in realtà l'aspetto di una zitella? Brutta, occhialuta, timida, goffa. Laura non sapeva decidersi: zitelle nei suoi ventisette anni di vita non ne aveva conosciute. Forse perché erano scomparse, come il pane fatto in casa o i cappotti rivoltati. Retaggi del passato spazzati via dalla civiltà dei consumi.



In effetti Laura aveva conosciuto donne sole anche di mezza età, ma adesso le chiamano "single" e la mancanza del marito era dovuta a una libera scelta e non a circostanze della vita.

Le "single" erano belle, ben curate, eleganti e le potevi incontrare al volante di un'auto, nelle vie del centro e la loro vita era di assoluta indipendenza ed anche gli uomini facevano parte del loro tempo, ma da prendere e lasciare in un gioco di libero scambio.

Anche Laura si considerava una "single", viveva sola in un bell'appartamento in città e si sentiva perfettamente appagata.

Un tempo, anni prima, si doveva sposare con Ettore, era un ingegnere nucleare, bello geniale, ma lo aveva lasciato dopo essersi accorta che lui era più interessato agli atomi che a lei. Dopo, più niente di serio, qualche

flirt, qualche scappatella, ma di breve durata.

Già. Ma le zitelle? Laura sapeva com'era fatta una zitella.

La memoria la riportò indietro negli anni, a zia Lidia che a quarant'anni non era sposata e ormai aveva perso tutta le speranze di trovare uno straccio di marito.

Distesa sul letto, Laura, ricostrui l'immagine della zia che era morta quando lei aveva cinque anni.

Rivide una bionda dai capelli slavati, alta, dinoccolata che camminava rumorosamente. Era miope, i capelli nascosti in buffi cappellini a forma di padella. Indossava sempre un cappotto che aveva conosciuto tempi migliori. Ecco, si sarebbe truccata da zia Lidia.

Il direttore del giornale dove lavorava le aveva affidato un'inchiesta sui cuori solitari. Era il suo primo servizio importante e Laura ci teneva a svolgerlo al meglio.

Una specie di esame per la sua carriera.

Quel giorno si truccò da "zia Lidia" e guardandosi nello specchio si riconobbe a stento, era la zitella perfetta. Si era imbruttita e invecchiata e il direttore del centro "Love" l'accolse con un sorriso.

Pagò i centocinquanta euro come tassa di iscrizione, che glieli avrebbe rimborsati poi il giornale.

Cominciò a sfogliare l'album degli aspiranti mariti, uomini normali e neanche brutti; anche questo era un tema

dell'inchiesta che doveva svolgere: cosa spinge persone normali ad affidarsi ad altri per la scelta del compagno.

Laura, dopo aver esaminato l'album, scelse la sua vittima, un uomo sulla quarantina, di gradevole aspetto, con occhiali da miope spessi come quelli di zia Lidia.

Ottima scelta commentò il direttore. Il dottor Marco è un quotato funzionario di banca, ottima posizione.

Si videro la sera stessa sotto l'orologio della piazza. Quando lo vide arrivare con un abito elegante, fumo di Londra, Laura avrebbe voluto fuggire, si sentiva in colpa, non voleva prenderlo in giro.

Alle tre di notte Marco e Laura erano però ancora insieme.

Dopo il ristorante erano andati ad un concerto, poi a bere qualcosa in un piano-bar. Ora stavano passeggiando nella città deserta. Marco parlava e Laura ascoltava sempre più interessata.

Lui non si offese quando Laura gli rivelò il vero motivo dell'incontro.

Prima di salutarsi alle cinque del mattino decisero che si sarebbero sposati entro il mese.

Meglio non perdere tempo.



NONNI e NIPOTI

Il nipote dei Soci Fagioli Nino e Piazza Paola, Zoli Marco, (il primo da destra N. 55 nell'immagine) fa parte della squadra di Pallavolo under tredici del porto < Robur Costa di Ravenna >, vincitrice del torneo città di Bolzano svoltosi il 08/03/2015 .

E' una soddisfazione e un orgoglio, non solo per i familiari, ma come ravennati sapere che c'è continuità in uno sport che ha dato tante soddisfazioni alla nostra città.

PREMIO FEDELTA' (Attestati 25 anni di appartenenza)

Dal
1978
al
2003



Bordini



Bordini Tomaso



Benvenuti Franco



Castellucci Giuseppe



Giberti Sergio



Martini Donatello



Mazzotti Enza Raoul



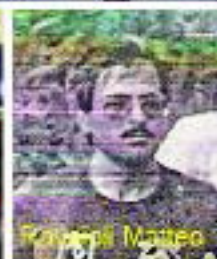
Morinasso Rino



Pasi Bruno Piero



Piracchi Mario



Rinaldi Matteo



Rossetti Enzo



Rossetti Massimo



Rossetti Saverio



Sabani Carlo

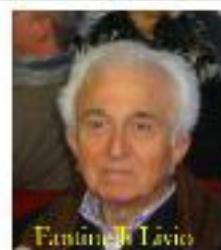


Zanni Primo



Casadei Bruno

Dal
1979
al
2004



Fantinelli Livio



Vassura Ivano

Dal
1980
al
2005



Ricci Elena



Savini Nicoletta

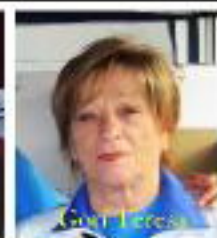


Zoffoli Maria Luisa

Dal
1981
al
2006



Bissi Dante



Gori Teresa



Bissi Pierina



Cernacchia Silvana



Di Tieri Damiano



Finni Gilberto



Giordani Eronella



Zambelli Antonia



Zanni Simona

Dal
1983
al
2008



Francis Maurizio



Giordani Antoniana



magnoflash

Dal
1984
al
2011



Toffi Arnaldo

Dal
1987
al
2012



Bossi Nicola



Nannicigh Albino



Visani Sergio



Tramonti Anna



Miccoli Eronella



Ninni Franco

Dal 1989 al 2014

Isopo Giuseppe

Rinaldi Gabriella

Giorgini Graziella

Rossi Bruno

Zambelli Vincenza

Insieme nella foto in ottava
Pagina del giornale



Il gran premio lotteria a Annamaria Giordani

Venerdì 13 marzo 2015, presso il circolo del PD di Fosso Ghiaia, si è svolta la tradizionale Festa della Podistica Secondo Casadei denominata "una serata insieme". Ottimo lo...spuntino. Durante la serata sono stati premiati i collaboratori delle gare che la società organizza durante l'anno, è naturalmente un premio simbolico ma, di bell'effetto. Il Premio Atleti è stato assegnato a due Promesse classificate ai primi posti nelle categorie delle Promesse di Romagna. Gaia e Chiara.



Il futuro

È stato consegnato l'Attestato di Fedeltà "25 anni di appartenenza" a cinque Soci; Giuseppe, Gabriella, Bruno, Vincenza e Graziella. (Foto nella pagina N° 8 del Giornale).



Premio Fedeltà, festa Sociale del 2015

Il premio fu istituito dalla S. Casadei nel 2003 dall'allora responsabile delle premiazioni Locarlo con l'approvazione del Direttivo e la collaborazione grafica di Ferrino. Fu un periodo molto favorevole per le iniziative prese a favore dei Soci: cene fai da te, ritrovi in pineta con giochi e spuntini all'aria aperta, ritrovi per Feste Sociali per carnevale con i riconoscimenti delle migliori maschere, partecipazioni a sagre paesane col gruppo e tante altre iniziative. Era un podismo ...sociale, dove si andava a correre per la passione sportiva con meno fretta e soprattutto con meno impegni organizzativi di Gare. Negli obiettivi di una Società sportiva e della sua classe Dirigente, deve prevalere l'impegno a tener collegato il gruppo con iniziative ricreative e meno impegni di lavoro. Nella foto, i "Magnifici cinque" dimostrano la fiera di essere insieme da oltre venticinque anni;

Profamily 
Il Credito Genuino

Gruppo Banca Popolare di Milano

**PRESTITI - MUTUI
CESSIONE DEL QUINTO**

Via della Lirica, 59 - Ravenna
tel. 0544 404881 - www.profamily.it